A.R.I. R.E.

RADIOCOMUNICAZIONI D'EMERGENZA

RADIOCOMUNICAZIONI D'EMERGENZA

- I Radioamatori, in caso di vera emergenza, sono una componente importantissima nelle prime 24/48 ore dell'evento perchè possono, con i loro mezzi, assicurare le comunicazioni radio, in quanto in alcuni tipi di disastri e calamità vi è l'interruzione dei normali mezzi di comunicazione.
- Il D.P.R. 5 agosto 1966, n. 1214 "Regolamento Sulle Concessioni Di Impianto Ed Esercizio Di Stazione Di Radioamatore" ha previsto all'art. 11 "Collaborazione dei radioamatori ad operazioni di soccorso" e all'art. 14 "sospensione dell'attività dei radioamatori – Autorizzazione allo svolgimento di collegamenti speciali" l'intervento dei radioamatori nelle operazioni di soccorso.

IL Decreto Ministeriale 27 maggio 1974 (G.U. n. 161 del 20 giugno 1974), "Norme sui servizi di telecomunicazione d'emergenza" ha regolato l'intervento dei radioamatori in caso di calamità naturali o situazioni di pubblica emergenza al fine di far effettuare, ai radioamatori, con l'impiego delle proprie apparecchiature, traffico di servizio dell'amministrazione postale e traffico inerente alle operazioni di soccorso. In tale ottica l'Assemblea Generale dell'Associazione, il 22 maggio 1993, ha costituito una propria organizzazione interna denominata A.R.I. Radiocomunicazioni d'Emergenza. La stessa ha una operatività a livello regionale e locale, con un coordinamento a livello nazionale.

Legge 11 agosto 1991, n. 266 "Legge Quadro sul Volontariato" ha imposto all'A.R.I. di dotarsi di un regolamento più specifico e attuale. Esigenza a cui ha provveduto l'Assemblea Generale Straordinaria dell'Associazione in data 9 novembre 1996. I Radioamatori, sin dall'inizio, si sono occupati di garantire le Radiocomunicazioni Alternative in Emergenza. Tale attività è stata da subito riconosciuta da: Ministero dell'Interno, Dipartimento Nazionale della Protezione Civile e Regione Lombardia. In occasione della formazione della Consulta Nazionale del Volontariato presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, l'A.R.I. è parte integrante della stessa.

Con la comunicazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento della Protezione Civile, Prot. N. 46101 del 1° Agosto 2013, l'A.R.I. è stata iscritta nell'elenco centrale delle organizzazioni nazionali di volontariato di Protezione Civile. A.R.I. C.R. del resto nella riunione del Comitato Direttivo Nazionale "in appresso C.D.N." A.R.I. del 19/05/2020 al punto 13 dell'ordine del giorno: Protezione Civile e Terzo settore viene deliberato:

“Tutto il C.D.N., nel prendere atto della situazione attuale e del fatto che la Protezione Civile, prima dell’entrata in vigore delle norme del Terzo Settore, era gestita dalla struttura ARI-RE (come lo è adesso nelle singole realtà territoriali) auspica la prosecuzione di tutte le attività di protezione civile, a livello regionale, provinciale e comunale, previo adeguamento alle norme nazionali e territoriali vigenti. [Del. C-12-2020 immediatamente esecutiva]”.

L’A.R.I. centrale C.D.N. nell’impossibilità di variare il proprio Statuto, ha deliberato in data 16.11.2020 (Del.G-02-2020)” che le sezioni, I Comitati Regionali ed i soci A.R.I. che desiderano aderire alle attività previste per il Terzo Settore devono necessariamente costituirsi in separate organizzazioni di volontariato “in appresso O.d.V.” con proprio Statuto, cariche, bilancio e codice fiscale, nettamente distinti da C.R. e dalle sezioni A.R.I. Queste O.D.V. potranno condividere con i C.R. e le sezioni gli aderenti A.R.I. che vorranno farne parte, nonché le sedi ed attrezzature previo accordo locale con C.R. e Sezioni. Le O.d.V. potranno condividere con C.R. e Sezioni A.R.I. anche l’acronimo A.R.I. come parte del loro nome, purché compaia evidenziata e bene in vista la denominazione di “O.d.V.” e che la condivisione di Aderenti, beni e strutture con il corrispondente C.R. o Sezione di riferimento non sia fittizia.

ESERCITAZIONE PER LA VERIFICA DELLE APPARECCHIATURE RADIO "RETE ZAMBERLETTI"

- **In tutte le Prefetture Nazionali sono presenti delle stazioni radio gestite dai radioamatori, con prove di sintonia mensili; queste si rilevano molto utili in caso di emergenza.**
- **L'Associazione Radioamatori Italiani informa periodicamente le Prefetture e le sezioni dello svolgimento periodico delle prove di sintonie. Dette prove vengono effettuate sia in modalità digitale PSK31 sulla frequenza di F1 3.579 Khz USB, F2 (frequenza di riserva) 7.039,00 KHz che in fonia frequenza F1 3.643,50 Khz LSB, F2 (frequenza di riserva) 6.990,00 Khz LSB .**

Alla convocazione per l'esercitazione viene allegato il log di stazione dove saranno annotati i rapporti tra stazioni capomaglia e prefetture, Marina Militare, VV.FF. ed altri enti, le condizioni meteo e la descrizione della stazione radio adoperata. Viene altresì allegato un modello di radiogramma con note sintetiche sulla idonea procedura da seguire per la dettatura di un radiogramma di emergenza .

Le esercitazioni di svolgono, alla data ed orario comunicato, nella sala radio presente in ogni Prefettura. Raramente per giustificati motivi la Prefettura può derogare e consentire che la prova venga svolta dalla Sezione o da altro domicilio.

A conclusione dell'esercitazione , Il log di stazione e il radiogramma, compilato e sottoscritto dall'operatore, va trasmesso a mezzo pec alla prefettura . Qualche giorno prima della prova la sezione provvede, sempre a mezzo pec, a richiedere l'accesso alla sala radio per la data e l'orario della prova, indicando i partecipanti ed allegando copia dei documenti d'identità di questi ultimi.

Vediamo adesso la convocazione, il log di stazione, il radiogramma e scopriamo come si compilano.